



FLC CGIL
Ravenna
federazione lavoratori
della conoscenza

...in primo piano

17/01/2020 n 33

BONUS DOCENTI: con la legge di bilancio 2020 sono integralmente ripristinate le prerogative sindacali

Alla luce della nuova normativa chiediamo l'avvio di un tavolo negoziale nazionale al Ministero dell'Istruzione



La legge di bilancio 2020 approvata di recente ha disposto che le risorse del cosiddetto “bonus docenti” (di cui alla L.107/15), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), siano utilizzate “dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione” (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019).

Ciò determina un nuovo contesto normativo per quanto riguarda vincoli e opportunità di cui tenere conto soprattutto nell'ambito della contrattazione d'istituto.

FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA Unams ritengono, pertanto, ineludibile, la convocazione di un tavolo negoziale presso il Ministero dell'Istruzione - per cui è già stata avanzata richiesta - per definire le implicazioni che le nuove norme nell'immediato comportano. Ciò al fine di dare indicazioni coordinate alle istituzioni scolastiche per una corretta gestione di disposizioni che intervengono ad anno scolastico avviato, con particolare attenzione alle contrattazioni che in molti casi non sono ancora concluse ferma restando l'autonomia di decisione delle parti negoziali (RSU e DS), anche nel valutare l'opportunità di un'eventuale riapertura del tavolo negoziale per eventuali integrazioni laddove ritenuto necessario.

Per le Organizzazioni Sindacali rimane in ogni caso confermato l'obiettivo di destinare, in sede di rinnovo contrattuale nazionale, le risorse dell'ex “bonus” per incrementare il salario fondamentale del personale.

FLC CGIL *Francesco Sinopoli* CISL FSUR *Maddalena Gissi* UIL Scuola RUA *Giuseppe Turi* SNALS

Confasal *Elvira Serafini* GILDA Unams *Rino Di Meglio*

Per affissione all'albo sindacale



Semplificare, sburocratizzare: Ministra, cominciamo da passweb

Le scuole non sono tenute a occuparsi di pensioni: il Ministero lo dica forte e chiaro



Da un po' di tempo alle scuole viene chiesto da parte dell'INPS, con l'acquiescenza o, peggio, con comportamenti attivamente impositivi da parte degli Uffici Scolastici Territoriali (Uffici Scolastici Regionali o Ambiti Territoriali), di lavorare le pratiche del personale della scuola che va in pensione.

E' una delle tante "invenzioni" escogitate da uffici terzi (sia l'INPS o gli uffici periferici del MIUR o il MIUR stesso) per fare fronte alla loro mancanza di personale (enti che non assumono i lavoratori che occorrono) scaricando sulle scuole compiti non di loro competenza.

Non competono sia perché si tratta di lavori specialistici che le segreterie non sono in grado di assolvere, sia perché l'attività amministrativa delle scuole ha una sola finalità, cioè la "produttività" pedagogico-didattica, sia infine perché anche le segreterie scolastiche hanno subito pesanti tagli di personale mai reintegrati (gli ultimi 2000 tagli risalgono al Governo Renzi dopo la falciata del nefasto periodo Gelmini Tremonti).

Non può continuare così: alla scuola non si può chiedere di occuparsi di tutto quel che altri non riescono o non vogliono fare, considerata la responsabilità seria che ciò implica in termini amministrativi e patrimoniali; e considerato anche il fatto che ad assumere e a mettere in quiescenza non sono le scuole ma, rispettivamente, gli Ambiti territoriali del MIUR e l'INPS.

Da tempo il Ministero, su nostre [continue sollecitazioni](#), ha dichiarato di volersene far carico.

In realtà, passi avanti seri, concreti e definitivi non se ne sono fatti, lasciando le segreterie nell'incertezza e in situazioni differenti da territorio a territorio: si va da uffici scolastici territoriali che impongono l'utilizzo di passweb a uffici che invece appoggiano il rifiuto delle scuole ad occuparsene.

A questo proposito, viste le intenzioni programmatiche della nuova Ministra che parla di sburocratizzazione, di cura, di semplificazione, di valorizzazione del personale compreso quello Ata, che, dice la Ministra, è "sempre poco considerato", pensiamo che una prima occasione per "considerarlo" e per agire in coerenza con le sue parole stia proprio qui: si allontani passweb dalle scuole.

Per affissione all'albo sindacale